



Segreterie Nazionali

Alle Segreterie Regionali e Territoriali
FP CGIL FIT CISL UILT FIADEL

Roma lì, 10 giugno 2014

Oggetto: **Rinnovo CCNL Federambiente 2014/2016**

Carissimi,

v'informiamo che nei giorni passati abbiamo ricevuto da parte della Presidenza di Federambiente una nota che ci comunicava l'indisponibilità - da parte della rappresentanza delle imprese pubbliche - a proseguire le trattative per il rinnovo contrattuale congiuntamente alla rappresentanza datoriale delle imprese private Assoambiente.

I contenuti della stessa nota si sono evidenziati anche nell'incontro ristretto della scorsa settimana, dove è risaltata in maniera evidente la volontà di Federambiente di rendere il CCNL uno strumento idoneo a sostenere le trasformazioni in ottica esclusivamente finanziaria, anche attraverso la separazione del tavolo contrattuale.

Le ragioni a supporto di questa scelta - *"...per garantire lo sviluppo industriale del sistema di gestione dei rifiuti fondato su competitività, qualità, economicità ed efficienza organizzativa"* -, seppur condivisibili nel loro enunciato, sono sembrate assolutamente poche chiare, deludenti ed estranee al loro obiettivo di riferimento.

Anche noi crediamo che lo sviluppo industriale del settore dei rifiuti si debba indirizzare sulla competitività, sull'innovazione, sulla qualità dei servizi e del lavoro, ma riteniamo anche che lo stesso non può che edificarsi su delle scelte e delle regole condivise tra tutti i soggetti in campo.

Per questo continuiamo a sostenere che il Contratto collettivo nazionale unico e rinnovato è di fondamentale importanza per i lavoratori e per le aziende, affinché la concorrenza economica non si poggia esclusivamente sulla concorrenza sociale.

In ogni tornata contrattuale, i lavoratori e le lavoratrici del comparto hanno sempre creduto e sostenuto l'unificazione contrattuale, fino a raggiungere in maniera certificata l'equivalenza dei costi e la simmetria delle condizioni normative tra il comparto pubblico e il comparto privato.

La qualità raggiunta nei servizi erogati e gli elevati standard ambientali - a costi sostenibili - hanno permesso una condizione di sviluppo generalizzato e hanno garantito delle giuste

retribuzioni per tutti i lavoratori, indifferentemente dall'età e dal contesto geografico in cui gli stessi hanno operato.

L'evoluzione industriale e culturale nel mondo dei rifiuti è ben visibile ovunque ma, evidentemente, quando si pensa alla *competitività, all'economicità ed all'efficienza organizzativa* si pensa alla riduzione delle condizioni economiche e sociali dei lavoratori per meglio sostenere le attività finanziarie o i debiti in bilancio realizzati.

Per tutte queste ragioni, riteniamo assolutamente deludente la scelta di Federambiente di non sviluppare un confronto sulle regole e sulle tutele, come elementi di riferimento per un mercato regolato.

La grave crisi, soprattutto sociale, che sgretola il Paese meriterebbe delle risposte adeguate anche coraggiose e, soprattutto, fuori degli schemi della finanza dei grandi numeri.

Le imprese vanno sviluppate sul territorio affinché si possa rispondere ai bisogni dei cittadini e dei lavoratori, soprattutto di quelli meno tutelati.

Noi riteniamo che occorra cambiare rotta e, attraverso la coesione tra tutte le Parti sociali, crediamo sia possibile rilanciare il comparto dell'igiene ambientale nelle dinamiche che i cittadini chiedono.

Continuare a pensare ancora in maniera esclusiva, anche separando i due CCNL, significa non rendersi conto di come e di cosa le Amministrazioni locali e cittadini si attendono da queste imprese e di come questo lavoro sia necessario per la *nuova green economy* e per la crescente domanda d'ambiente sostenibile.

Di certo, seppur con le considerazioni sopra esposte e con il disappunto più netto, continueremo ad essere responsabilmente al tavolo, anche nella modalità che Federambiente ci comunica.

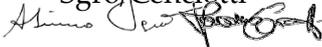
Proveremo a convincerli che la loro scelta è profondamente sbagliata con la certezza di riuscire a fare il meglio.

Fraterni saluti

Le Segreterie Nazionali

FP CGIL

Sgrò/Cenciotti



FIT CISL

Paniccia/Curcio



UILTRASPORTI

Tarlazzi/Modi



FIADDEL

Garofalo/Verzicco

